

Omc, partenza segnata dalla guerra

Il prefetto: «Chiesti maggiori controlli»

De Rosa: «Nessuna emergenza ma dal Ministero richiesta un'attenzione maggiore seppur discreta»

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Un Comitato per l'ordine pubblico apposto per l'Omc. Il secondo, in pochi giorni, per focalizzare l'attenzione sulle possibili conseguenze date dal conflitto fra Israele ed Hamas. A riferirlo, alla vigilia della fiera dedicata all'energia, che avrà una sorta di anticipazione lunedì al teatro Alighieri per poi proseguire negli stand del pala De Andrè dal giorno dopo, è il prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa. Che precisa da un lato comenon ci sia «nessuna emergenza, non è il caso di drammatizzare una situazione sotto controllo», ma specifica tuttavia che «il livello di allerta si sia indubbiamente innalzato, così come era già stato fatto all'indomani degli attacchi sferrati da Hamas, su richiesta ministeriale». Infatti, già dai primi sanguinosi episodi occorsi in Medio Oriente si era provveduto a «rendere più strutturata e importante la presenza a tutela di possibili obiettivi: abbiamo nel porto attività importanti che si svolgono in partnership con aziende israeliane. Poi nel nostro territorio insiste un'importante moschea

– entra nello specifico il prefetto -. In generale siamo mobilitati per proteggere persone e beni materiali che possano costituire, in questa fase, un potenziale obiettivo». In prefettura, poi, si è tenuto un vertice apposito per garantire la sicurezza anche della kermesse, di importanza internazionale, dedicata all'energia: «Tutti i prefetti sono stati allertati affinché venisse intensificato il controllo su eventi di piazza, manifestazioni e fiere. E noi abbiamo ritenuto di essere particolarmente attenti nel coordinarci per presidiare un'iniziativa alla quale interverranno ministri di Paesi esteri, anche non occidentali, oltre a personaggi di alto spicco del mondo economico internazionale». Nelle giornate di approfondimento e discussione sulle politiche energetiche globali, infatti, interverranno fra gli altri, oltre all'italiano Gilberto Pichetto Fratin, responsabile del dicastero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, anche Tarek El Molla, ministro del Petrolio e delle risorse minerarie dell'Egitto, Mohamed Arkab, ministro dell'Energia algerino, George Papanastasiou, ministro dell'E-

nergia, del commercio e dell'in-

IL PORTO HA LEGAMI CON ISRAELE E ABBIAMO UNA MOSCHEA

PREVISTI INCONTRI CON MINISTRI EGIZIANI E LIBANESI



Una delle passate edizioni dell'Omc, sotto Gaza devastata dai bombardamenti

dustria cipriota, Walid Fayad, minister dell'Energia e delle risorse idriche del Libano, Houda Ben Jannet, direttore generale dell'Omc (Osservatorio mediterraneo dell'Energia e del Clima) e Nasser Kamel, politico e diplomatico egiziano e segretario generale dell'Unione per il Mediterraneo. Da parte del prefetto c'è la convinzione che «la vigilanza sull'evento avverrà con tutte le forze disponibili, attraverso una presenza discreta ma sensibile che certamente non recherà alcuna turbativa, ma che darà percezione del senso di sicurezza. Nessun allarme – conclude Castrese De Rosa -, ma l'attenzione è alta».

